

Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

N.21-6926 /2011

OGGETTO: Istruttoria interdisciplinare della fase di Valutazione ai sensi dell'art.12 l.r. 40/1998 e smi inerente il progetto "Richiesta di concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Stura di Ala in Comune di Balme ad uso idroelettrico"

Proponente: IDROPIEMONTE Srl

Ritiro istanza da parte del proponente. Presa d'atto ed interruzione della procedura

Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Premesso che:

- in data 07/06/2006, la società IDROPIEMONTE Srl con sede legale in Susa, Fraz. Coldimosso n.53/ter, ha presentato alla Provincia di Torino domanda di avvio della fase di Valutazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 14 dicembre 1998, n.40 e smi "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al progetto in oggetto, in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 "Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 litri al secondo. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla d.g.r. del 26.04.1995, n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 km², la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW - valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta" ed assoggettato alla fase di Valutazione con Determinazione Dirigenziale di questa Provincia n.2-9751 del 12/01/2006
- in data 7/09/2006 il proponente ha pubblicato su "Il Giornale del Piemonte" avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati progettuali
- in data 21/09/2006 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto in oggetto, allegati alla domanda di avvio della fase di Valutazione della procedura di VIA
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 75 giorni a partire dal 7/09/2006 e su di esso non sono pervenute osservazioni
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'Organo Tecnico istituito con DGP n.63-65326 del 14/04/1999 e smi
- l'istruttoria provinciale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico
- con nota prot. n.291260 del 12/09/2006 sono stati invitati i soggetti interessati, individuati ai sensi dell'art.9 della l.r. n. 40/1998 e smi, a partecipare alla prima riunione della Conferenza dei Servizi che si è regolarmente tenuta il giorno 19/10/2006 presso la sede dell'Area Pianificazione Ambientale e Sviluppo Sostenibile della Provincia di Torino, via Valeggio 5 - Torino
- nell'ambito della suddetta prima riunione della Conferenza dei Servizi del 19/10/2006 sono state evidenziate le carenze già rilevate nella precedente fase di Verifica ed è stato pertanto fatto rilevare che la documentazione progettuale non era coerente con le richieste contenute nella citata Determinazione Dirigenziale conclusiva della procedura di Verifica n. 2-9751 del 12/01/2006: il proponente ha in tale sede pertanto richiesto un periodo di sospensione del procedimento pari a 18 mesi, necessario al fine di poter presentare la documentazione ed effettuare le misurazioni richieste
- in data 24/10/2006 si è regolarmente tenuto presso l'area dell'intervento il sopralluogo istruttorio convocato con nota prot. n.291260 del 12/09/2006; così come concordato nell'ambito della prima seduta

della Conferenza dei Servizi a partire dal 24/10/2006 sono stati considerati i 18 mesi di sospensione richiesti dal proponente

- in data 22/04/2008 il proponente ha richiesto, al fine di poter definire meglio alcuni aspetti progettuali, una proroga di quattro mesi al suddetto termine di sospensione del procedimento
- con nota prot.n.396802 del 06/06/2008 questo Servizio ha accolto la suddetta richiesta di proroga
- in data 03/09/2008 il proponente ha presentato gli elaborati tecnici richiesti ed istanza di riavvio del procedimento di VIA in oggetto
- con nota prot.n.726866 del 28/10/2008 questo Servizio non ha accolto la suddetta istanza di riavvio in quanto:
 - mancava una relazione geologica-geotecnica firmata da un geologo iscritto all'albo professionale, così come richiesto e verbalizzato nella Conferenza dei Servizi del 19/10/2006
 - l'istanza di riavvio e gli elaborati progettuali non risultavano timbrate e firmate dal proponente ed in alcune tavole progettuali mancava anche la firma del professionista incaricato

Veniva pertanto richiesto di provvedere entro e non oltre il 30/01/2009 alla presentazione di quanto richiesto

- in data 17/12/2008 il proponente ha presentato gli elaborati tecnici richiesti a firma del dott. Geologo Luca Cocco
- con nota prot. n.906341 del 29/12/2008 sono stati invitati i soggetti interessati, individuati ai sensi dell'art.9 della l.r. n. 40/1998 e smi, a partecipare alla seconda riunione della Conferenza dei Servizi che si è regolarmente tenuta il giorno 29/01/2009 presso la sede dell'Area Pianificazione Ambientale e Sviluppo Sostenibile della Provincia di Torino, corso Inghilterra 7 – Torino
- con nota prot.n.246334 del 24/03/2009 questo Servizio, preso atto delle risultanze della seconda riunione della Conferenza dei Servizi e dei pareri pervenuti da parte dei soggetti interessati, ha rilevato una serie di lacune nella documentazione presentata che rendevano impossibile alla Conferenza dei Servizi una completa valutazione della tipologia ed entità degli impatti sulle diverse componenti ambientali interferite; al fine di colmare tali lacune e di acquisire tutti gli elementi necessari per arrivare ad un pronunciamento circa l'eventuale compatibilità ambientale dell'impianto, venivano richieste integrazioni alla documentazione progettuale presentata, così come previsto dalla l.r. 40/98 e smi, concernenti principalmente:
 - progetto
 - cantiere
 - acque superficiali
 - suolo e sottosuolo
 - vegetazione, fauna ed ecosistemi
 - paesaggio
 - monitoraggi

In considerazione del tempo necessario ad effettuare le indagini suppletive richieste, per la presentazione della documentazione veniva fissata la data del 30 ottobre 2009, evidenziando che superato tale termine l'istruttoria sarebbe stata chiusa d'ufficio senza alcun ulteriore preavviso e che, in attesa della documentazione richiesta, veniva interrotto l'esame istruttorio della pratica in oggetto e conseguentemente ogni altro termine a esso correlato

- in data 29/10/2009 il proponente ha richiesto, in relazione alla complessità delle analisi da effettuare ed al fine di poter meglio definire gli aspetti progettuali, una proroga di trenta giorni al termine di sospensione del procedimento stabilito nella citata nota prot.n.246334 del 24/03/2009 di questo Servizio
- in data 30/11/2009 il proponente ha presentato istanza di riavvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale contestualmente al deposito della documentazione progettuale integrativa
- con nota prot.n.1020812 del 23/12/2009 questo Servizio, rilevando che la suddetta istanza di riavvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale risultava mancante della firma del proponente dell'impianto, invitava il legale rappresentante della società proponente IDROPIEMONTE Srl a presentarsi per l'apposizione della propria firma sulla documentazione progettuale che ne risulta sprovvista, affinché potesse riavviarsi la procedura di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 40/1998 e smi; in seguito a questa nota il proponente ha provveduto perfezionare l'istanza di riavvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nello stesso mese di dicembre 2009

- con nota prot. n.113326 del 09/02/2010 sono stati invitati i soggetti interessati, individuati ai sensi dell'art.9 della l.r. n. 40/1998 e smi, a partecipare alla terza riunione della Conferenza dei Servizi che si è regolarmente tenuta il giorno 4/03/2010 presso la sede dell'Area Pianificazione Ambientale e Sviluppo Sostenibile della Provincia di Torino, corso Inghilterra 7 – Torino; nell'ambito di tale seduta la Conferenza dei Servizi ha evidenziato che il progetto presentato non risultava nel suo complesso organico e completo in tutte le sue parti: poiché pertanto le integrazioni prodotte non soddisfacevano le richieste formulate a suo tempo dal Servizio VIA, è stato concordato di considerare ancora sospesi i tempi del procedimento, non tenendo conto di fatto dell'ultima riapertura del procedimento, e di riavviarli nel momento in cui sarebbe stata presentata tutta la documentazione definitiva
- in data 15/09/2010 il proponente ha richiesto, vista la non completezza degli studi ambientali e parte di quelli geologici, una proroga di quindici giorni per la presentazione degli elaborati richiesti, da consegnare pertanto entro il 27 settembre 2010
- in data 22/09/2010 il proponente ha richiesto una ulteriore proroga di quindici giorni per la presentazione degli elaborati richiesti, da consegnare pertanto entro il 12 ottobre 2010
- in data 18/10/2010 il sig. Luciano Piano, in qualità di legale rappresentante di IDROPIEMONTE Srl ha richiesto di poter ritirare la documentazione della Fase di Valutazione della procedura di VIA in oggetto

Rilevato che:

- il progetto prevede la realizzazione di una derivazione d'acqua ad uso idroelettrico il cui impianto ricade interamente nel Comune di Balme, con opera di presa localizzata immediatamente a valle del concentrico di Balme, al termine della difesa spondale a gabbioni e restituzione in località Molette, a monte del confine con il Comune di Ala di Stura
- l'opera di presa ubicata sul Torrente Stura di Ala è prevista alla quota di circa 1397,50 m slm ed è progettata come traversa in cls armato e griglia in acciaio posta trasversalmente all'alveo del Torrente, interamente incassata al di sotto del fondo dell'alveo; la soglia a stramazzo è larga 4 m
- il progetto in oggetto è caratterizzato dai seguenti dati tecnici:

Portata massima derivabile	1850 l/s (disponibile per 60 giorni)
Portata media derivata	823 (871) l/s
Salto disponibile medio	72 m
Alveo sotteso	1500 m circa
Lunghezza condotta	1650 m
Potenza massima	1305,88 kW
Producibilità media annua	3.811.000 (3.871.092) KWh/anno
DMV	405 l/s

- l'opera di adduzione sarà in pressione e realizzata con una *tubazione* in un unico tronco in acciaio saldato, protetto esternamente da primer bituminoso pesante e con *diametro nominale di 1200 mm* e spessore di 16 mm. La posa in opera è in trincea, ad una profondità al di sotto del piano campagna variabile a seconda del piano di posa e seguirà il percorso della esistente Strada Provinciale, andando ad occupare per lavori un'area di circa 8 ÷ 10 m di larghezza (dei quali 3,50 m di occupazione permanente). Al di sopra della condotta stessa sarà possibile la realizzazione di una pista ciclopedonale, previa un'adeguata sistemazione del terreno per gli usi richiesti. Il ricoprimento ed il riempimento dello scavo avverrà con lo stesso materiale scavato in precedenza, il materiale di risulta verrà accantonato e riutilizzato in cantiere per le sistemazioni naturalistiche necessarie
- la scala per l'ittiofauna, della tipologia di rampa di risalita in massi, sarà costituita da una gettata di larghezza 4 m e di lunghezza 10 m contenuti a monte da un muretto in cls, di spessore 30 cm e di profondità 2 m, inserito nel fondo alveo
- il fabbricato dell'edificio della centrale idroelettrica sarà ubicato sulla sponda sinistra del Torrente Stura di Ala ed avrà dimensioni 15 x 10 m e struttura da concordarsi con l'Amministrazione Comunale secondo le indicazioni del Piano Regolatore Generale Comunale. Esso sarà composto da tre parti principali:
 - o la camera di manovra
 - o la sala macchine
 - o la camera di scarico che attraverso il canale di restituzione recapita la portata derivata al Torrente Stura

- il canale di scarico presenterà forma rettangolare e dimensione di circa di 1,50 x 2 metri, con struttura portante in calcestruzzo armato e completamente interrata; la bocca di scarico sarà mimetizzata attraverso l'utilizzo di massi di fiume sistemati in prossimità della stessa
- in fase di cantiere l'area interessata dalla realizzazione degli interventi sull'opera di presa comprenderà una superficie di circa 30 x 40 m sulla sinistra orografica della soglia ed una fascia trasversale alla direzione del flusso d'acqua di circa 35 m

Considerato che:

nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:

- nota prot.n.360567 del 18 ottobre 2006 del Servizio Pianificazione Territoriale di questa Provincia
- nota prot.n.266900 del 19 ottobre 2006 dell'Autorità d'Ambito Torinese 3
- nota prot.n.91382 del 2 febbraio 2009 dell'Autorità d'Ambito Torinese 3
- nota prot.n.95652 del 2 febbraio 2009 del Servizio Tutela della Fauna e della Flora di questa Provincia
- nota prot.n.135882 del 13 febbraio 2009 del Servizio Difesa del Suolo e Attività Estrattiva di questa Provincia
- nota prot.n.104427 del Servizio Pianificazione Territoriale di questa Provincia
- nota prot.n.144872 del 17 febbraio 2009 della Regione Piemonte – Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia – Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
- nota prot.n.24048 del 6 marzo 2009 di ARPA Piemonte
- nota prot.n.183466 del 12 marzo 2009 della Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Decentrato OOPP e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino
- nota prot.n.9131 del 4 marzo 2010 della Regione Piemonte – Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia – Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
- nota prot.n.205241 dell'11 marzo 2010 del Servizio Difesa del Suolo e Attività Estrattiva di questa Provincia
- nota prot.n.223671 del 17 marzo 2010 della Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Decentrato OOPP e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino
- nota prot.n.291026 del 12 aprile 2010 dell'ASL TO4

l'istruttoria tecnica condotta, il sopralluogo istruttorio del 24 ottobre 2006 e le sedute della Conferenza dei Servizi hanno consentito l'evidenziazione, relativamente al progetto in oggetto, di quanto di seguito elencato:

- dal punto di vista della **pianificazione territoriale e di settore** l'area risulta gravata dai seguenti vincoli:
 - o D. Lgs.42/2004 - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio secondo le disposizioni dell'art. 142 - lettera c) "fascia di tutela di 150 m dai corsi d'acqua", - lettera g) "presenza di aree boscate" e dell'art. 141 Decreti ministeriali "Territorio delle alte Valli di Lanzo"
 - o vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e della l.r. 45/1989 e smi
 - o area di particolare pregio ambientale paesistico (art.14.4.1 PTC)
 - o secondo la "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'utilizzazione urbanistica" del PRG del Comune di Balme l'area interessata dall'impianto ricade nella classe IIIa: tale classe comprende aree del territorio inedificate e "non idonee ad ospitare nuovi insediamenti"
 - o l'opera di presa ricade, anche se marginalmente, nell'area di concessione delle acque minerali "Pian della Mussa", rendendo quindi necessario un accordo fra privati per superare tale vincolo
- dal punto di vista **tecnico-progettuale** sono state rilevate le seguenti carenze:
 - o nell'ambito dell'istruttoria era stato richiesto che i dati misurati in alveo per un anno venissero innanzitutto riportati giornalmente in forma leggibile e successivamente (al fine di fare utili considerazioni sul coefficiente di deflusso per la porzione di bacino interessata, venissero confrontati con i dati di precipitazioni per il medesimo periodo; era stato inoltre richiesto che i dati di portata misurati venissero confrontati con quelli ipotizzabili alla sezione di presa per il medesimo lasso temporale attraverso l'uso del modello idrologico utilizzato nello Studio d'Impatto Ambientale: tali richieste non sono state soddisfatte con la documentazione progettuale agli atti, così come integrata nel corso dell'istruttoria
 - o per quanto concerne il tracciato della condotta e della pista ciclopedonale in progetto era stato richiesto di produrre una planimetria di dettaglio (1:1.000) basata su rilievo topografico con

- indicazione leggibile delle curve di livello che evidenziassero chiaramente i rispettivi tracciati ed i tratti in sovrapposizione: è stata prodotta una tavola che non rispetta quanto richiesto
- lungo il tracciato della condotta e della pista ciclabile, in particolare in tutte le aree interessate da consistenti scavi e riporti e da elevata acclività delle scarpate, era stato richiesto di produrre opportune sezioni topografiche e geologiche alla scala di dettaglio: le sezioni prodotte rispondono solo in parte a quanto richiesto
 - era stato richiesto di fornire maggiori dettagli in merito al passaggio della condotta nel tratto al piede della scarpata in frana e nel tratto sotteso alla strada provinciale in prossimità della centrale, esplicitando l'altezza dei fronti di scavo, le opere provvisorie utilizzate in fase di cantiere ed in generale i possibili impatti sulla stabilità del versante a monte, nonché sulla strada provinciale stessa: tali richieste non sono state soddisfatte con la documentazione progettuale agli atti, così come integrata nel corso dell'istruttoria e non risultano agli atti le richieste verifiche di stabilità
 - era stato richiesto un piano di gestione degli inerti ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e smi, la quantificazione e destinazione degli inerti in esubero e l'indicazione cartografica delle aree di deposito e di vagliatura di tale materiale (considerando per i materiali a mucchio una percentuale di rigonfiamento pari al 30%): non sono state fornite indicazioni in merito
 - dalla documentazione integrativa non risulta infine chiara, così come richiesto in ottemperanza ai disposti del DPCM 12 dicembre 2005, la percezione derivante dall'inserimento delle principali opere in progetto (opera di presa, scala di risalita per l'ittiofauna, i principali tratti ove la condotta attraversa in subalveo i corsi d'acqua, il manufatto edilizio per accogliere la centrale vera e propria, gli elementi per la restituzione nello stesso corso d'acqua) per le quali risultavano necessarie adeguate foto simulazioni (rendering); l'incompletezza della documentazione non consente il corretto proseguimento del procedimento relativo al rilascio dell'autorizzazione ex D.Lgs.42/2004 e smi
- dal punto di vista **ambientale**:
- le maggiori criticità emerse per le opere in progetto riguardano la stabilità dei versanti in relazione alla fase di cantiere e l'ecosistema fluviale in relazione alla fase di esercizio
 - sulla base dello studio geologico del PRGC è stato in particolare evidenziato, in corrispondenza dell'opera di presa, un dissesto lineare a pericolosità molto elevata: il proponente ha dichiarato l'impossibilità di spostare tale opera di presa

Rilevato inoltre che

in relazione alle suddette problematiche sugli aspetti progettuali, ambientali e di pianificazione emersi nel corso dell'istruttoria e del dibattito intercorso nelle sedute della Conferenza dei Servizi, **il proponente con nota del 18/10/2010, ha chiesto di ritirare il progetto in oggetto dalla fase di Valutazione ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998 e smi**

Visti i pareri pervenuti dai soggetti interessati
vista la l.r. n. 40 del 14 dicembre 1998 e smi
vista la l.r. n. 52 del 25 ottobre del 2000
visto il DPGR 29 luglio 2003, n.10/R
visto il DPGR 25 giugno 2007, n. 7/R
visto il DPGR 17 luglio 2007, n. 8/R
vista la DGP n. 746-151363/2000 del 18 luglio 2000
visto il D. lgs. 42/2004 e smi
visto il D. Lgs. 152/2006 e smi
visti gli art. 41 e 44 dello Statuto

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale

DETERMINA

di dare atto che con nota del 18/10/2010 il proponente IDROPIEMONTE Srl, a fronte delle problematiche emerse nel corso dell'istruttoria ha ritirato il progetto "Richiesta di concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Stura di Ala in Comune di Balme ad uso idroelettrico", **determinando l'interruzione della presente procedura di Valutazione ex art.12 della l.r. n.40/1998 e smi**

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e smi e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 28/02/2011

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina